

PAOLO MEARINI

# BASE CONDOR A CHATILA 1982-1984

BEIRUT

STORIE DI SOLDATI ITALIANI  
DAL LIBANO IN GUERRA



PAOLO MEARINI

**BASE  
CONDOR  
A CHATILA  
1982-1984**

STORIE DI SOLDATI ITALIANI  
DAL LIBANO IN GUERRA



## INDICE

*Ai miei compagni d'avventura  
in terra libanese.*

Nota dell'autore	5
Introduzione	7
1. Il Merkava	13
2. Il cucchiaino	19
3. Ad ovest della <i>linea verde</i>	29
4. Base Condor	39
5. Il tavolo lungo	49
6. A rapporto	55
7. <i>Anabasi</i>	63
8. <i>Valzer con Bashir</i>	69
9. Rastrellamenti e demolizioni	77
10. Nella terra di mezzo	87
11. La fotografia panoramica	95
12. Il totem	103
13. I soldi	111
14. L'auto blu	119
15. Bombe e bombaroli	127
16. Con Angioni	135
17. Tamburi lontani	145
18. Quando venne Walter Chiari	153
19. <i>Panta rei</i>	163
20. Il volo	173
21. Libano addio	179
Epilogo	187
Cronologia	191
Glossario	199
Indice delle cartine	207
Indice delle figure	209
Ringraziamenti	211

## NOTA DELL'AUTORE

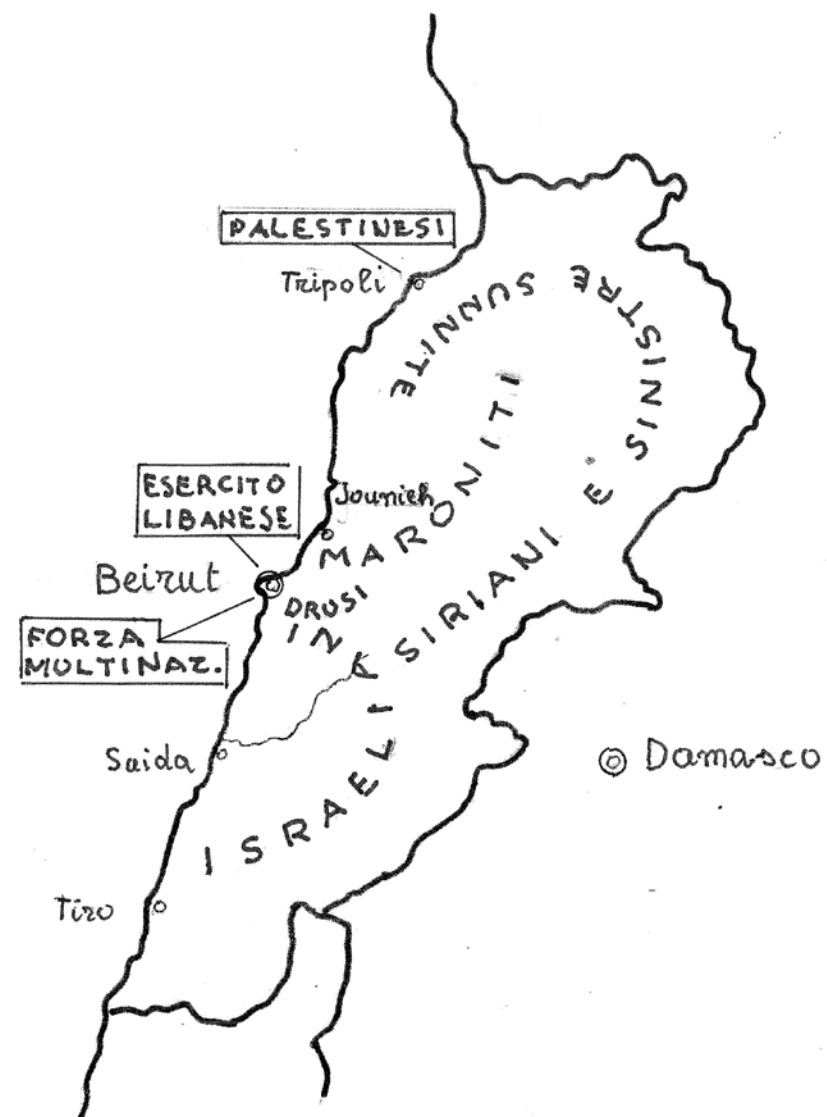
La narrazione è frutto di ricordi confortati da lettere ed appunti personali d'allora. Talvolta sono riportati pari pari nel testo per sfruttarne la freschezza documentale. La cornice generale degli eventi narrati è il riflesso delle notizie che circolavano sugli organi di informazione di quel periodo. Quando non diversamente indicato, i dati numerici sono tratti dal *Quaderno n. 5/1984* della *Rivista Militare*. Le vignette che corredano ogni capitolo sono opera dell'autore come le elaborazioni geografiche delle planimetrie. Le fotografie sono in maggioranza scatti dell'autore, tranne qualcuna lasciata dal nucleo cinefoto dell'esercito come ringraziamento per la collaborazione. Di un paio, ricavate da pubblicazioni, è indicata la fonte. L'autore è comunque pronto a riconoscere eventuali diritti di terzi.

## INTRODUZIONE

Il Libano è uno dei punti caldi del pianeta e non manca di far valere tale prerogativa accaparrandosi periodicamente la ribalta della scena mondiale con sconvolgimenti tragici di vario tipo. Mi viene in mente l'immane esplosione che nell'agosto del 2020 rase al suolo il porto di Beirut, distrusse i quartieri più vicini e provocò centinaia di morti e migliaia di feriti. Chissà cosa sarà rimasto di quel molo che mi vide sbarcare nel settembre 1982 insieme a cinquecento bersaglieri, con il cannone di un carro armato israeliano puntato contro ed un paio di mercantili semiaffondati alle spalle? Da quello sbarco prende l'avvio questo libro che ripercorre, a quasi quarant'anni di distanza, la vicenda del primo corpo di spedizione militare inviato oltremare in missione di pace dall'Italia repubblicana. Benché non vengano persi di vista gli scenari politico-militari e sociopolitici, non si tratta di un *excursus* storico. E neanche di un diario personale. Sono storie di soldati italiani inviati dall'oggi al domani in un ambiente alieno e per molti versi incomprensibile. Sono storie di come se la cavarono nel bel mezzo di un conflitto armato, multilaterale, perdurante e feroce. Io sono stato uno dei tanti soldati italiani laggiù. Uno di quelli che sbarcarono per primi, quando c'era tutto da inventare. Stavo nella palazzina comando, nome in codice Base Condor, come amministratore del contingente. La natura del mio lavoro mi poneva a stretto contatto col comandante, il generale Angioni. Tale posizione privilegiata ha fatto sì che mi trovassi spesso contiguo ad episodi rimasti fuori dalla luce dei riflettori, non perché ci fosse qualcosa da nascondere, ma perché sembravano più degni delle nostre chiacchiere e delle nostre risate che di passare alla storia. Sarebbe stato però un peccato lasciare affondare nelle sabbie mobili dell'oblio tanti episodi emblematici della nostra vita e delle nostre emozioni di soldati fra

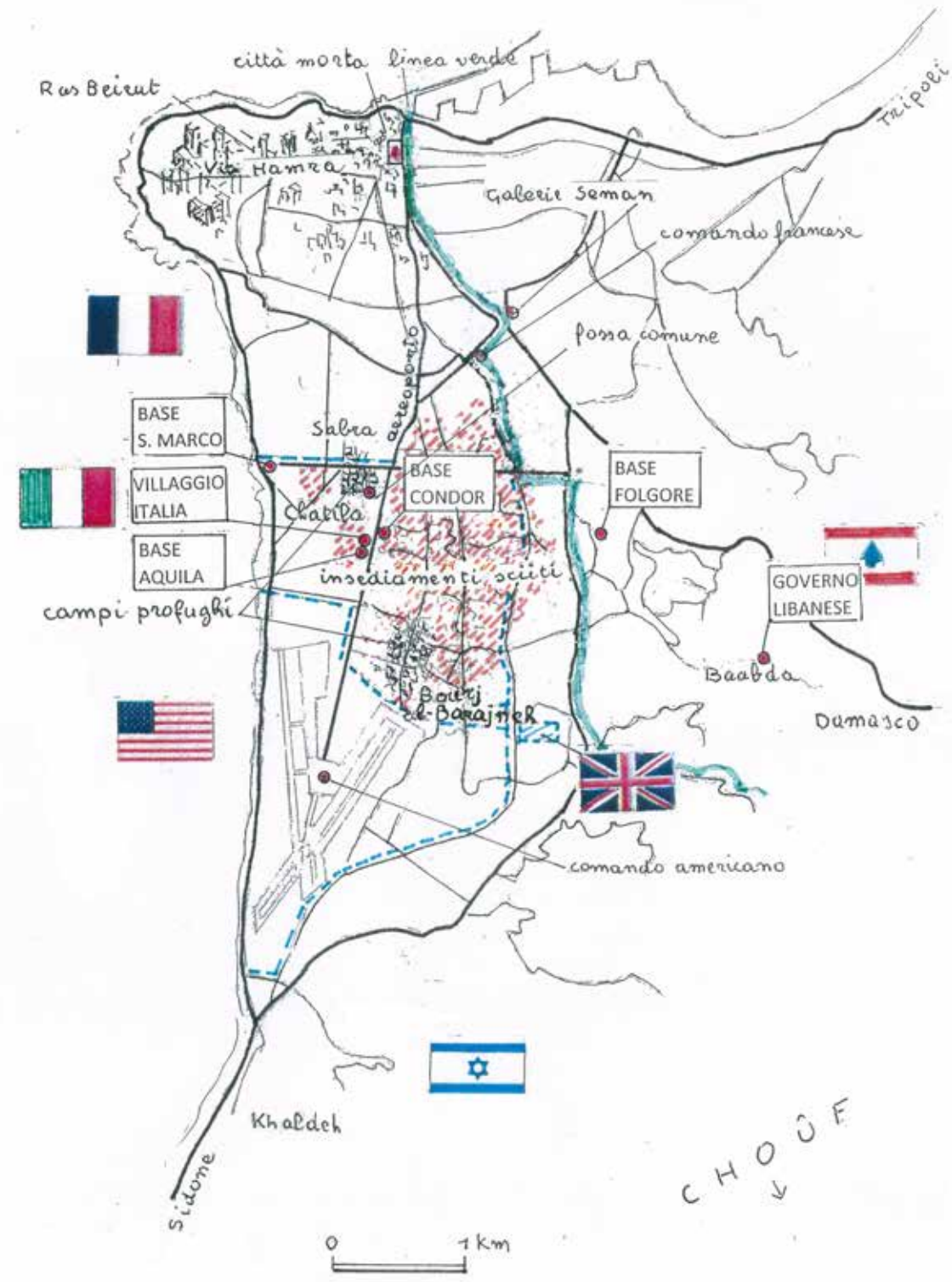
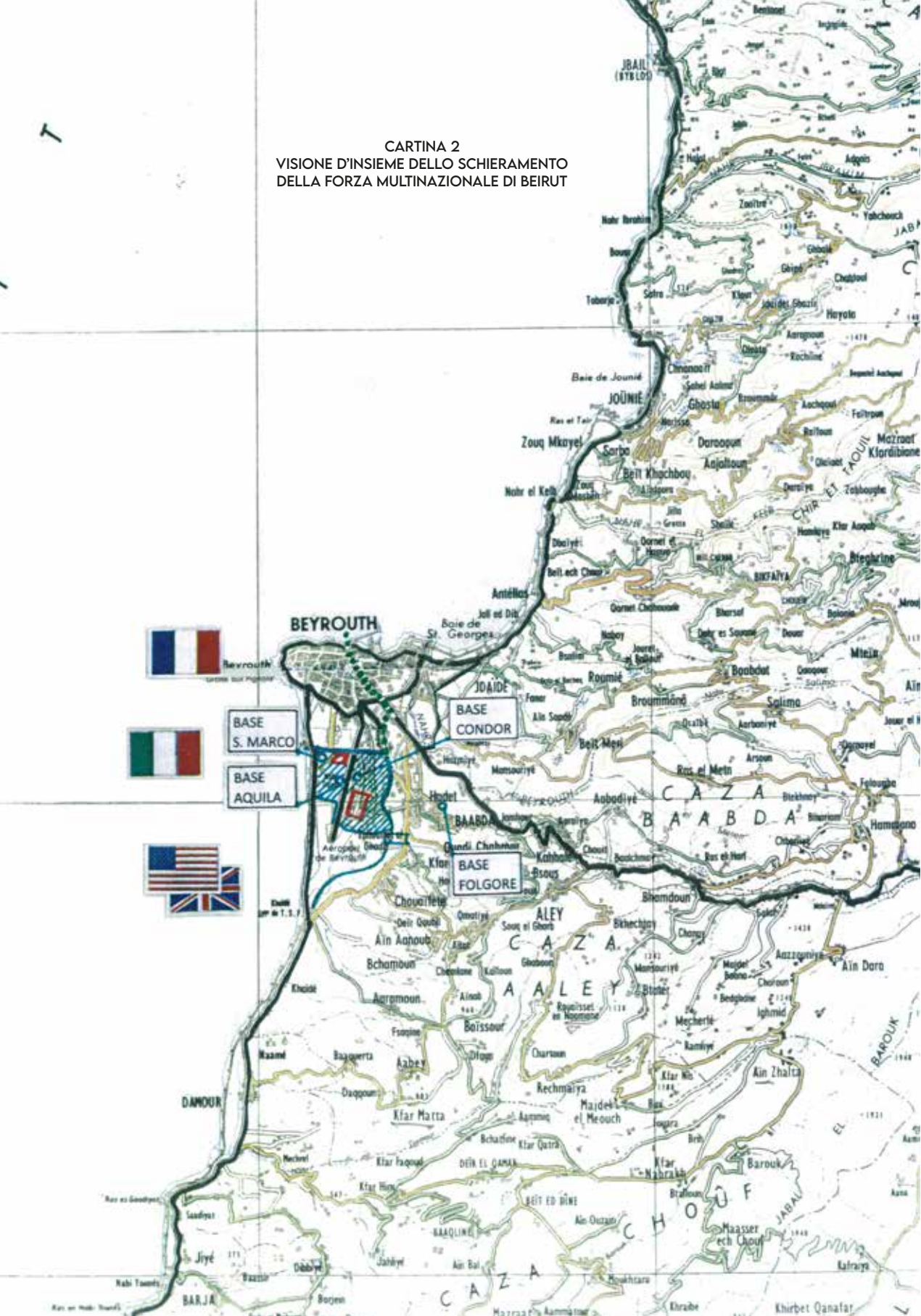
## INTRODUZIONE

campi palestinesi e baraccopoli sciite, senza prima averli illuminati almeno una volta col barlume di un ricordo. Senza prima averli offerti a chi ama guardare la storia ad altezza d'uomo, ai curiosi del particolare, spesso più rivelatore di una grande battaglia.



CARTINA 1:  
PRINCIPALI SCHIERAMENTI ARMATI IN LIBANO ALL'ARRIVO  
DEL CONTINGENTE ITALIANO DELLA FORZA MULTINAZIONALE IL 26 SETTEMBRE 1982.  
*Gli israeliani occupano ancora il porto e l'aeroporto di Beirut. Si ritireranno qualche giorno dopo in località Khaldeb, a ridosso della recinzione meridionale dell'aeroporto internazionale.*

CARTINA 2  
VISIONE D'INSIEME DELLO SCHIERAMENTO  
DELLA FORZA MULTINAZIONALE DI BEIRUT



CARTINA 3  
IL SETTORE D'INTERVENTO ITALIANO FRA QUELLO  
FRANCESE A NORD E QUELLO AMERICANO A SUD

**...LA CAMPAGNOLA  
FU CIRCONDATA  
DA UNA FOLLA STRAVOLTA  
DI ARABI URLANTI.  
BATTEVANO LE MANI SUL COFANO,  
SALTAVANO SUL PREDELLINO.  
CI MINACCIAVANO?  
CHIEDEVANO AIUTO?  
E NOI FERMI IMMOBILI, IMPIETRITI  
A NON SAPER CHE FARE...**

Euro 18,00 (i.i.)



ISBN 978 88 7576 733 4